

“Ecco l'acqua corrente e le fogne per trecento famiglie...”



a pagina 5

Carpano (Azione): “Il Quarticciolo è come ‘Gomorra’”



a pagina 6

Celli: “Presto lo spazio allattamento negli uffici”



a pagina 7

L'appello del Nursing Up: “Doveroso verificare i titoli di studio”

Scandalo false infermiere nigeriane in Gran Bretagna

“Il recente intervento del nostro Ministro della Salute Schillaci a Bari, sulla ferma volontà del Governo di risanare e soprattutto revisionare il nostro vetusto sistema sanitario, non può che accogliere ad oggi il nostro pieno consenso, dal momento che finalmente il Ministro parla apertamente di deficit legato alla carenza di

infermieri”. “Tuttavia – prosegue Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up – lo stesso Schillaci, ammette apertamente che, al momento, non c'è altra soluzione, per sanare la cronica carenza di personale, che affidarsi ai professionisti stranieri provenienti da Paesi con cui stiamo chiudendo ac-

cordi da tempo, come avvenuto con l'India o con l'America Latina nel caso della Lombardia, nel progetto fortemente voluto dall'assessore al Welfare, Guido Bertolaso”. Ed in tutto ciò, tiene a rimarcare il rappresentante sindacale degli operatori sanitari, “Nel contempo, non può lasciarci indifferenti lo scandalo che ha travolto

negli ultimi giorni il Regno Unito, con le centinaia di infermiere e ostetriche nigeriane che, in mancanza di requisiti, avrebbero falsificato il risultato dell'esame di idoneità per equiparare il proprio titolo di studio a quello del paese di destinazione, e quindi avere la possibilità di emigrare.

a pagina 2

ORSI TRENINO, L'OIPA: “FUGATTI VORREBBE LA DEPORTAZIONE O L'ABBATTIMENTO”



a pagina 3

D'Amato: “Sul Tiburtino la delibera è di due mesi fa”

Avis Rieti per la donazione del sangue
“Ecco le modalità per donare il sangue nel mese di marzo 2024”



a pagina 5

L'Avis Provinciale Rieti rende note le modalità per donare il sangue a Rieti e provincia nel mese di marzo 2024. Per entrare a far parte della famiglia avisina e per donare, è bene prima prenotare o comunque contattare le Avis comunali di Rieti e provincia i cui recapiti sono riportati al seguente link: <https://www.avis.it/mosaic/it/sedi-territoriali/lazio/rieti?searchresult=true>. Per i residenti a Rieti e dintorni, è possibile recarsi dal lunedì al sabato (8,00-11,30) presso il centro trasfusionale dell'Ospedale



De Lellis di Rieti. È sempre consigliato contattare prima la Comunale di Rieti, o prenotare direttamente dalle ore 11:30 alle 13:00 al numero 0746 278352. Per i residenti in Provincia di Rieti, ecco gli appuntamenti per il mese di marzo 2024:

a pagina 4



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

Nursing Up: "L'Italia non è immune da rischi. Doveroso verificare i titoli di studio"

Scandalo false infermiere nigeriane in UK

"Occorre una rigorosa valorizzazione economico-contrattuale dei nostri professionisti"



Ed in tal contesto, aggiunge ancora il Nursing Up, "E' doveroso soffermarci, come sempre per il bene della salute dei pazienti, sui criteri di controllo dei titoli di studio dei professionisti stranieri extracomunitari che vengono reclutati, in Italia, per "tappare le falle" del nostro personale". Ebbene lo Stato, attraverso il Decreto Bollette, ha voluto dare risposta alla crisi di professionisti, prolungando norme introdotte dai Decreti Covid del 2020, e quindi consentendo alle strutture sanitarie di utilizzare "in deroga" fino al 31/12/2025 personale sanitario (infermieri, medici, ecc.) che ha conseguito il titolo in paesi esteri. "Questo è accaduto in particolare per i professionisti

provenienti dall'Ucraina in fuga dal proprio paese". Dunque, continua De Palma, "Suscita più di una perplessità, in noi, la decisione di inserire la possibilità di esercitare la Professione Infermieristica per i professionisti stranieri, in deroga all'iscrizione all'Albo Professionale fino al 31 Dicembre 2025, e la correlata possibilità di ottenere il riconoscimento del solo titolo di Studio; tale previsione, originariamente pensata nel periodo pandemico ha la finalità di arruolare quanto più velocemente possibile personale nelle nostre strutture sanitarie". Nello specifico, per "riconoscimento in deroga" si intende l'atto rilasciato da ciascuna Regione e Provincia autonoma, in

esito ad un procedimento amministrativo, con il quale viene attestato il possesso da parte degli interessati dei requisiti che consentono l'esercizio temporaneo, sul territorio, delle qualifiche professionali sanitarie o della qualifica di operatore socio-sanitario, in deroga alle norme sul riconoscimento delle predette qualifiche professionali. Infatti, commenta De Palma, "Il riconoscimento in deroga regionale o provinciale pertanto non sostituisce né si sovrappone parzialmente al decreto di riconoscimento di un titolo di studio sanitario conseguito in un Paese comunitario o extracomunitario, ai fini dell'esercizio in Italia dell'attività professionale, rilasciato dal Ministero della

Salute, che consente la regolare iscrizione all'Ordine professionale di riferimento". "Prima del decreto - illustra il responsabile nazionale del Nursing Up - la norma rendeva possibile l'esercizio delle professioni sanitarie in Italia, a coloro che avevano conseguito il titolo all'estero, dopo la verifica da parte del Ministero della Salute che il percorso didattico fosse conforme o semi conforme a quello italiano". E "Se non era conforme, il professionista era tenuto a sostenere degli esami per compensare. Ora è sufficiente che il richiedente presenti una copia autenticata del titolo conseguito all'estero e del certificato di iscrizione al corrispettivo del loro Ordine Professionale e lo presenti presso un Ufficio Regionale per vedersi automaticamente concessa la possibilità di poter esercitare la delicata Professione Sanitaria sul nostro territorio. A questo punto sarebbe opportuno - continua De Palma - che lo

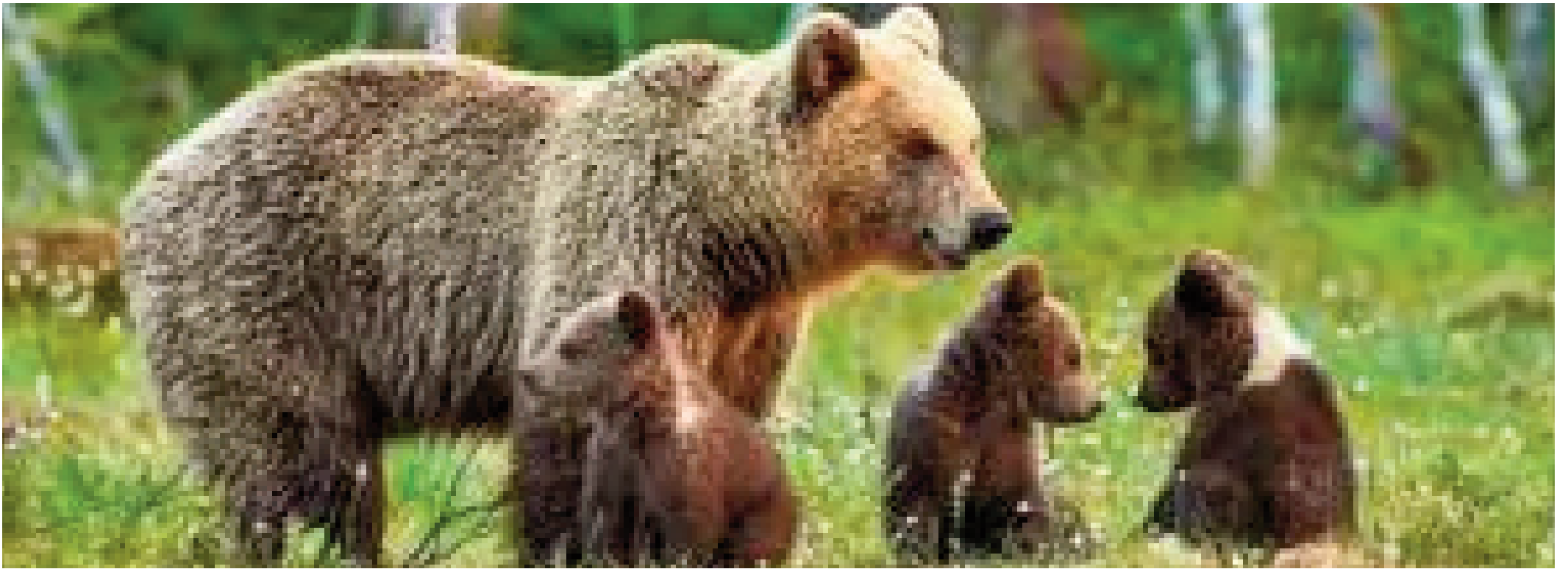
stesso Ministro Schillaci tenga ben presente il recente monito del Ministro degli Esteri, Tajani". C'è inoltre da dire, ribatte De Palma, che "La revisione del nostro sistema sanitario, con tutto il rispetto per gli infermieri stranieri, non può che partire da una rigorosa valorizzazione economico-contrattuale dei nostri professionisti dell'assistenza. Le parole rinfacciate e ricostruzione non possono non essere direttamente correlate ad azioni concrete finalizzate ad arginare la fuga all'estero e le dimissioni volontarie dei nostri infermieri, la categoria professionale che nei numeri, sia chiaro una volta per tutte, è quella numericamente più carente". Onestamente, rimarca il sindacalista degli operatori sanitari, "Facciamo poi onestamente fatica a immaginare, sorvolando per un attimo il discorso del titolo di studio, (che tuttavia non può essere chiaramente accantonato con una deroga che rischia di trasformarsi un

pericoloso boomerang), che solo un mese di formazione di lingua italiana possa consentire a un infermiere straniero di poter svolgere a pieno le proprie funzioni, ad esempio in un pronto soccorso affollatissimo, oppure in un reparto nevralgico. L'esempio di quanto avvenuto in Lombardia, con gli infermieri sudamericani, che da dicembre scorso hanno già preso servizio in alcune aziende sanitarie locali, dopo sole quattro settimane di corso di lingua italiana, non può che provocare in noi profonda preoccupazione", continua De Palma. Insomma, conclude il sindacalista, "Non è certo tappando le falle con i professionisti stranieri (il cui titolo di studio va naturalmente sottoposto a rigorosi controlli per evitare il ripetersi di scandali come quelli avvenuti per le infermiere nigeriane destinate al Regno Unito) che si concretizzerà quel salto di qualità che la sanità italiana e soprattutto i cittadini attendono da tempo".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Orsi del Trentino, l'Oipa: "Fugatti vorrebbe la deportazione o l'abbattimento. Sollevati dal 'no' dei paesi dell'Est"



"Il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, vorrebbe deportare gli orsi trentini nell'Europa dell'Est. Invece di gestire adeguatamente la fauna del suo territorio, nel rispetto della legislazione italiana ed europea, nonché dell'articolo 9 della Costituzione, apprendiamo da sue dichiarazioni odierne di una

"ricognizione" a tale fine, addirittura tramite un "ambasciatore" incaricato dai ministri Tajani e Pichetto Fratin. La gestione della biodiversità non è il suo forte, ormai lo abbiamo capito, e dunque prova anche a scaricare le sue responsabilità". Così l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), che annuncia una richiesta di accesso agli

atti per prendere visione dei documenti prodotti da tale "esplorazione diplomatica". L'Oipa aggiunge di essere sollevata dal 'no' dei Paesi dell'Est comunicato da Fugatti, visto che in alcuni di questi l'orso è cacciabile. "Appare chiaro - affermano gli animalisti - da quanto afferma oggi il presidente trentino, che questo è ciò che vorrebbe: declassare la protezione

dell'orso per consentirne la caccia. L'Oipa si opporrà in tutte le sedi affinché questo non avvenga, confidando anzitutto nel buonsenso dell'Unione Europea e, a cascata, della politica nazionale, anche nel rispetto della stragrande maggioranza dell'opinione pubblica che è amica della biodiversità". L'Oipa fa infine presente di essere ancora in attesa

del via libera al trasferimento dell'orsa JJ4, ancora reclusa al Centro faunistico Casteller, ricordando la disponibilità ad accoglierla del Liberarty Bear Sanctuary Zrno ti gestito dall'associazione Millions of Friends, lega membro di Oipa International. "A questo scopo - spiegano dall'Organizzazione internazionale protezione animali - abbiamo lavorato a

lungo e portato tutti gli elementi necessari al trasferimento al tavolo di concertazione che si è riunito ormai quasi un anno fa al Ministero dell'Ambiente, contestualmente facendo presente le buone pratiche per la gestione della fauna, come anche la necessità di creare corridoi faunistici per la dispersione della specie in un più vasto areale".

Uilm: "Urge una strategia per supportare le imprese dell'indotto, i cui lavoratori sono esposti ai rischi maggiori"
"Sciopero unitario a Torino per chiedere un nuovo modello a Mirafiori"



"Ad aprile a Torino proclameremo uno sciopero unitario del comparto automotive, vale a dire di Stellantis e delle imprese dell'indotto, per chiedere la salvaguardia e il rilancio del quello che tuttora rappresenta il primo settore industriale italiano". E' quanto dichiarano poco fa

da Rocco Palombella, segretario generale Uilm, e Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm, e responsabile del settore automotive. Nella nota stampa vergata all'unisono dai due sindacalisti dei metalmeccanici, si legge inoltre che "Rivendichiamo innanzitutto nei confronti di Stel-

lantis un nuovo modello per Mirafiori, che si aggiunga alla Fiat 500 elettrica e che sopperisca alle gamme Maserati che stanno uscendo di produzione". "Inoltre - argomentano ancora Palombella e Ficco - occorre prestare estrema attenzione ai processi di integrazione fra le

strutture ex FCA ed ex PSA, per evitare che le cosiddette sinergie derivanti dalla fusione esponano al rischio di licenziamento i lavoratori impegnati nelle attività di ricerca e di amministrazione. Infine occorre una strategia per supportare le imprese dell'indotto, i cui lavoratori

sono esposti ai rischi maggiori, come dimostra la vertenza della Lear aperta al Mimit". "L'industria dell'auto a Torino conserva - concludono infine i due rappresentanti sindacali della Uilm - un'importanza straordinaria per numero di imprese e di addetti; il suo valore dunque non è

solo simbolico, ma eminentemente pratico. Speriamo che il tavolo aperto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy possa aiutarci ad affrontare questa fase di transizione in cui si sta giocando il destino stesso della industria dell'auto in Italia e in Europa".

Rende note le modalità per donare il sangue a Rieti e provincia nel mese di marzo 2024

Appello dell'Avis Provinciale di Rieti

Il mattino del prelievo è preferibile aver fatto una colazione leggera



9 SABATO A M A - TRICE Pass Amatrice
10 DOMENICAP. MIR-TETO Presidio ASL
16 SABATO B O R G O - ROSE Piazza San Francesco 4, 02021, Corvaro di Borgorose (f. Sede)
17 DOMENICAL E O - NESSA Corso S. Giuseppe, 02016, Leonessa
17 DOMENICAFARA SABINA Via del Palazzo 22, 02032, Corese Terra
23 SABATO A M A -

TRICE Pass Amatrice
23 SABATO P. MOIANO Piazza Vittorio Emanuele, 02037, Poggio Moiano (F. Comune)
24 DOMENICAM A - GLIANO Casa della Salute
24 DOMENICAMONTO-POLI Via Ternana 67, 02034, Montopoli di Sabina (f. sede)
Requisiti per diventare donatori
Età: 18-60 anni (per can-

didarsi a diventare donatori). Chiunque desideri donare il sangue per la prima volta dopo i 60 anni può essere accettato a discrezione del medico responsabile della selezione. È possibile continuare a donare fino al compimento del 65 anno d'età e fino al 70 anno previa valutazione del proprio stato di salute. Peso: Non inferiore ai 50 kg. Stato di salute: Buono.

Stile di vita: Nessun comportamento a rischio che possa compromettere la nostra salute e/o quella di chi riceve il nostro sangue. Valutazione clinica e firma del modulo di accettazione. Chi desidera diventare donatore di sangue può prendere contatto con la sede AVIS più vicina. Prima di donare il sangue, il donatore (o aspirante tale) è tenuto a compilare un questionario

finalizzato a conoscere il suo stato di salute (presente e passato) e il suo stile di vita. Il successivo colloquio e la visita con un medico aiuteranno ad approfondire le risposte alle domande contenute nel questionario. Di norma se non ci sono particolari prescrizioni è possibile donare direttamente nella giornata stessa. Il prelievo: il mattino del prelievo è preferibile aver fatto una colazione leggera a base di frutta fresca o spremute, tè o caffè poco zuccherati, pane non condito (anche con un po' di marmellata) o altri carboidrati semplici. Assolutamente vietati latte e derivati. Si raccomanda di arrivare riposati e adeguatamente idratati, per affrontare al meglio il giorno della donazione.

ribile aver fatto una colazione leggera a base di frutta fresca o spremute, tè o caffè poco zuccherati, pane non condito (anche con un po' di marmellata) o altri carboidrati semplici. Assolutamente vietati latte e derivati. Si raccomanda di arrivare riposati e adeguatamente idratati, per affrontare al meglio il giorno della donazione.

La capogruppo in Campidoglio del M5S Linda Meleo e l'ex presidente della commissione Lavori pubblici capitolina Alessandra Agnello

“Servono coraggio e visione ampia, non ricorso a mezze misure”



“Ricordiamo al sindaco Gualtieri che i tutor per il rispetto dei limiti di velocità installati nella Galleria Giovanni XXIII sono esclusivamente frutto del lavoro fatto durante la nostra amministrazione. Una grande novità in quanto è stato il primo sistema installato a livello urbano in Italia. Suggeriamo allora al Sindaco di ricordare il lavoro fatto, ma soprattutto di andare

avanti con più coraggio sul fronte della sicurezza stradale e moderazione della velocità. Basta con le mezze misure. Ricordiamo inoltre al Sindaco Gualtieri che evidentemente soffre di amnesia, che nel marzo 2020, durante una pandemia mondiale, sono state completamente riqualificate le due canne della Galleria Giovanni XXIII non solo con lavori per il

rifacimento del manto stradale ma anche con la pulizia di tombini e caditoie, restyling della se-

gnatica orizzontale e verticale, installazione degli attenuatori d'urto in prossimità delle uscite,

sostituzione delle barriere di sicurezza danneggiate, impermeabilizzazione dell'intradosso della galleria, operazioni di sanificazione e ripristino dei pannelli fotoriflettenti per migliorarne la visibilità interna per un costo complessivo di un totale di 5 milioni di euro. Mentre tra il 2018 e il 2019 erano stati adeguati da Acea impianti di illuminazione con la nuova tec-

nologia a led. Tutti questi lavori eseguiti dall'amministrazione M5S non erano mai stati realizzati dall'inaugurazione della Galleria nel 2004. Le chiacchiere stanno a zero”. Così in una nota congiunta la capogruppo in Campidoglio del M5S Linda Meleo e l'ex presidente della commissione Lavori pubblici capitolina Alessandra Agnello (M5S).

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Segnalini: "Sembra assurdo ma ancora oggi nella Capitale d'Italia ci sono interi quartieri sprovvisti di servizi primari, come appunto l'allaccio in fogna"
 "Dopo decenni di attesa, ecco l'acqua corrente e le fogne per trecento famiglie..."

Sembra di tornare a ritroso nella Roma 'in bianco e nero', quella delle assolate periferie sub-urbane fissate nelle pellicole di Pasolini, dove anche i servizi primari rappresentavano un 'miraggio'. Come non commentare, se non con ironia (per non 'piangere'), il tono quasi 'trionfalistico', con il quale l'Assessore ai Lavori pubblici e infrastrutture di Roma Capitale, Ornella Segnalini, ha annunciato l'arrivo sia dell'acqua potabile, che l'allaccio in fogna (!) per 300 famiglie di Borgo Sant'Isidoro e Tenuta Piccirilli nel Municipio XV? Dal 4 marzo infatti, partirà l'allestimento del cantiere per i lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario. L'opera è finalizzata al completamento dell'esistente rete fognaria del bacino



Prima Porta-Mandriaccia e alla raccolta, collettamento e trasferimento delle acque reflue della zona di S. Isidoro al collettore di Villa Livia, con esito finale al depuratore Roma Nord. L'intervento, eseguito da Acea Ato 2, prevede la realizzazione circa 1,8 Km di rete fognaria. A seguire saranno effettuati anche i lavori di estensione della

rete idrica e fognaria, per un'estensione complessiva di circa 1 km, in via Tenuta Piccirilli e via Colle di Tora, comprensorio ad oggi parzialmente servito. Si prevede che gli interventi saranno ultimati entro il 2025 (pure!), per un valore complessivo delle opere di oltre 6 milioni di euro. "Il completa-

mento della rete idrica e fognaria era atteso da decenni - ha commentato l'Assessore ai Lavori pubblici e infrastrutture di Roma Capitale Ornella Segnalini - Circa 300 famiglie stavano aspettando, la realizzazione di un'opera che potrà garantire loro il diritto fondamentale di avere in casa acqua potabile e l'allaccio in fogna. Il progetto si è arenato più volte, ma finalmente grazie alla perseveranza del presidente del municipio Daniele Torquati, dei cittadini e alla collaborazione di Acea, siamo finalmente arrivati all'avvio dei lavori. Purtroppo, le zone di Roma con queste problematiche sono diverse, ma

le stiamo recuperando. Nei giorni scorsi abbiamo iniziato i lavori per la costruzione della rete idrica a Fosso dell'Osa, nel Municipio VI e a breve partiranno i lavori anche a Fosso San Giuliano, Giustiniana, Cava Pesce e Tragliata". "Complessivamente - ha quindi concluso la Segna-

lini - abbiamo in campo interventi per oltre 22 milioni di euro, sono lavori molto importanti per gli abitanti e per la tutela ambientale della città". "Gli interventi su Via Tiberina - dichiara il presidente del Municipio XV Daniele Torquati - sono lavori che i residenti attendevano da decenni per cui appena tornati in Municipio con l'Assessora Chirizzi e Roma Capitale abbiamo ripreso a lavorare. Sembra assurdo ma ancora oggi nella Capitale d'Italia ci sono interi quartieri sprovvisti di servizi primari, come appunto l'allaccio in fogna. Interventi spesso sottovalutati da certa politica perché trattandosi di lavori poco visibili sono quindi poco remunerativi dal punto di vista elettorale. Rappresentano invece un vero e proprio fattore di civiltà e di lotta alle disuguaglianze a cui noi abbiamo dato priorità assoluta. Ringrazio per questo l'Assessore Segnalini, per aver compreso l'urgenza di questi interventi, che insieme a quelli del Collettore Crescenza e del Collettore Alto Farnesina restituiranno dignità a intere Comunità del nostro territorio".

"Sull'Ospedale Tiburtino la delibera è di due mesi fa. Perché si fa marcia indietro?"
 Sanità, attacco di D'Amato a Rocca



"Ma quale idee bislacche, la delibera di Giunta regionale sul Nuovo Ospedale Tiburtino è di due mesi fa, la 898 del 14 dicembre 2023, dove viene approvato l'intervento, le schede tecniche e il documento programmatico. Delle due l'una o la Giunta ignorava ciò che stava ap-

provando oppure si sta dicendo ora che non si vuole più fare l'ospedale rischiando di perdere i fondi che sono nella programmazione. Guarda caso le questioni tecniche, che sono ampiamente superabili, vengono fuori contestualmente alla discussione sullo spostamento del Po-

liclinico Umberto I, su cui, ad oggi, non c'è alcun piano di fattibilità. Si rischia solo di perdere tempo e risorse. Mi sembra veramente una situazione confusa e poco chiara." Lo ha dichiarato il Consigliere della Regione Lazio di Azione, Alessio D'Amato.

Domani a San Saba l'incontro-dibattito con il sociologo e scrittore Julio Roldan
 L'America Latina al centro della discussione

**AMERICA LATINA
 CONFLITTO DI CLASSE
 E CULTURA
 LE RELAZIONI CON L'EUROPA**

**Incontra
 JULIO ROLDAN
 sociologo e scrittore**

Intervista a cura di
MADDALENA CELANO scrittrice latinoamericanista

Partecipano
ANTONIO INGROIA capo investigazioni per la CICIG - Commissione Internazionale Contro l'Impunità in Guatemala

ROSA MARIA GRILLO
 Docente universitaria Università di Salerno

Interventi di
**VADIM BOTTONI GABRIELE GERMANI MARIO MICHELE PASCALE
 FERDINANDO PASTORE** membri dell'esecutivo nazionale RS

**2 marzo 2024 ore 16.00
 Viale Giotto 17 Roma**

'America Latina, conflitto di classe e cultura: le relazioni con l'Europa', è il tema dell'incontro che avrà luogo domani alle 16 presso la storica sede Socialista di Viale Giotto 17

(nel quartiere di San Saba), con protagonista il sociologo e scrittore Julio Roldan. Fra quanti attesi all'incontro, segnaliamo: Antonio Ingroia, Vadim Bottoni, Gabriele Germani,

Mario Michele Pascale e Ferdinando Pastore e Rosa Maria Grillo. Infine, a moderare e condurre il dibattito, sarà la scrittrice latinoamericanista Maddalena Celano.

“Su patrimonio indisponibile preoccupante silenzio dell'amministrazione”

Meleo all'attacco del Comune



“Sul patrimonio indisponibile di Roma Capitale questa amministrazione tace in maniera preoccupante. Negli ultimi mesi ho presentato tre interrogazioni al sindaco e alla Giunta che sono rimaste senza risposta: la prima è del 24 agosto 2023, quando da Regolamento il termine sarebbe di 20 giorni. Una di queste poi

era particolarmente urgente, riguardando una palestra popolare di Spinaceto gestita dalla ASD 'Street of the life', colpita da un aumento immotivato del canone per il quale rischia di chiudere i battenti. Non stiamo parlando di vuoti atti consiliari, ma della necessità concreta di sostenere realtà che hanno aiutato il

territorio, garantito servizi di sport e salute, offerto ai giovani un'alternativa alla strada. Anche alla luce della partecipatissima manifestazione a San Lorenzo indetta dalla rete CAIO, il silenzio di questa amministrazione pesa come un macigno. Invito gli assessori competenti a rispondere in tempi brevi”.

La nota: “L'avvio del cantiere isola ambientale è merito della giunta Raggi”

Lista civica Raggi su Fonte Meravigliosa



“Da qualche giorno sono iniziati i lavori dell'isola ambientale di Fonte Meravigliosa, presente nel PUMS e oggetto del bilancio partecipativo 2019 - il progetto 'Roma Decide' -, con il quale la Giunta Raggi ha aperto ai cittadini, per la prima volta, la possibilità di determinare alcuni investimenti in servizi dei propri municipi. Ricordiamo che Roma Capitale è risultata vincitrice del premio OpenGov Champion - edizione 2021,

categoria 'Partecipazione e Accountability', con il progetto 'Bilancio Partecipativo', avviato dall'Amministrazione M5S. Siamo lieti, quindi, di aver consentito la realizzazione di questa importante infrastruttura per il Municipio IX e per i suoi cittadini, che ridisegnerà al meglio gli spazi cittadini con una attenzione particolare verso le categorie 'deboli' - pedoni giovani e anziani, nonché ciclisti -, incrementando altresì la sicu-

rezza di tutti gli utenti della strada in un luogo che necessitava di interventi di questo genere, come dimostrano i numerosi incidenti stradali in città”. Lo dichiarano, in una nota, la ex sindaca di Roma e consigliera capitolina M5S Virginia Raggi, il capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Campidoglio Antonio De Santis e la capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Municipio IX Carla Canale.

Francesco Carpano (Azione): “Le istituzioni intervengano al più presto”

“Il Quarticciolo è come 'Gomorra'”



“Non solo San Basilio, Corviale, San Lorenzo e Torbello Monaca. Anche il Quarticciolo, nel quadrante est della città, è fra le principali piazza di spaccio nella capitale. In questo supermercato della droga operano organizzazioni criminali perfettamente strutturate, che ricalcano il “modello Go-

morra” e si dedicano alla vendita al dettaglio di cocaina, crack e hashish, come dimostra il recente reportage di Notizie.com. Le istituzioni prendano atto della situazione nella quale versano in particolare alcune zone della nostra città e intervengano con progetti concreti che diano vita a un terreno fer-

tile per le regole e la legalità. Le attività illecite proliferano laddove la situazione sociale è particolarmente complessa, dove mancano la casa e il lavoro. Bisogna fare in modo che queste carenze non fortifichino l'illegalità”. Così in una nota Francesco Carpano, consigliere capitolino di Azione.

“Presto lo spazio allattamento per le cittadine negli uffici aperti al pubblico”

Svetlana Celli e le mamme

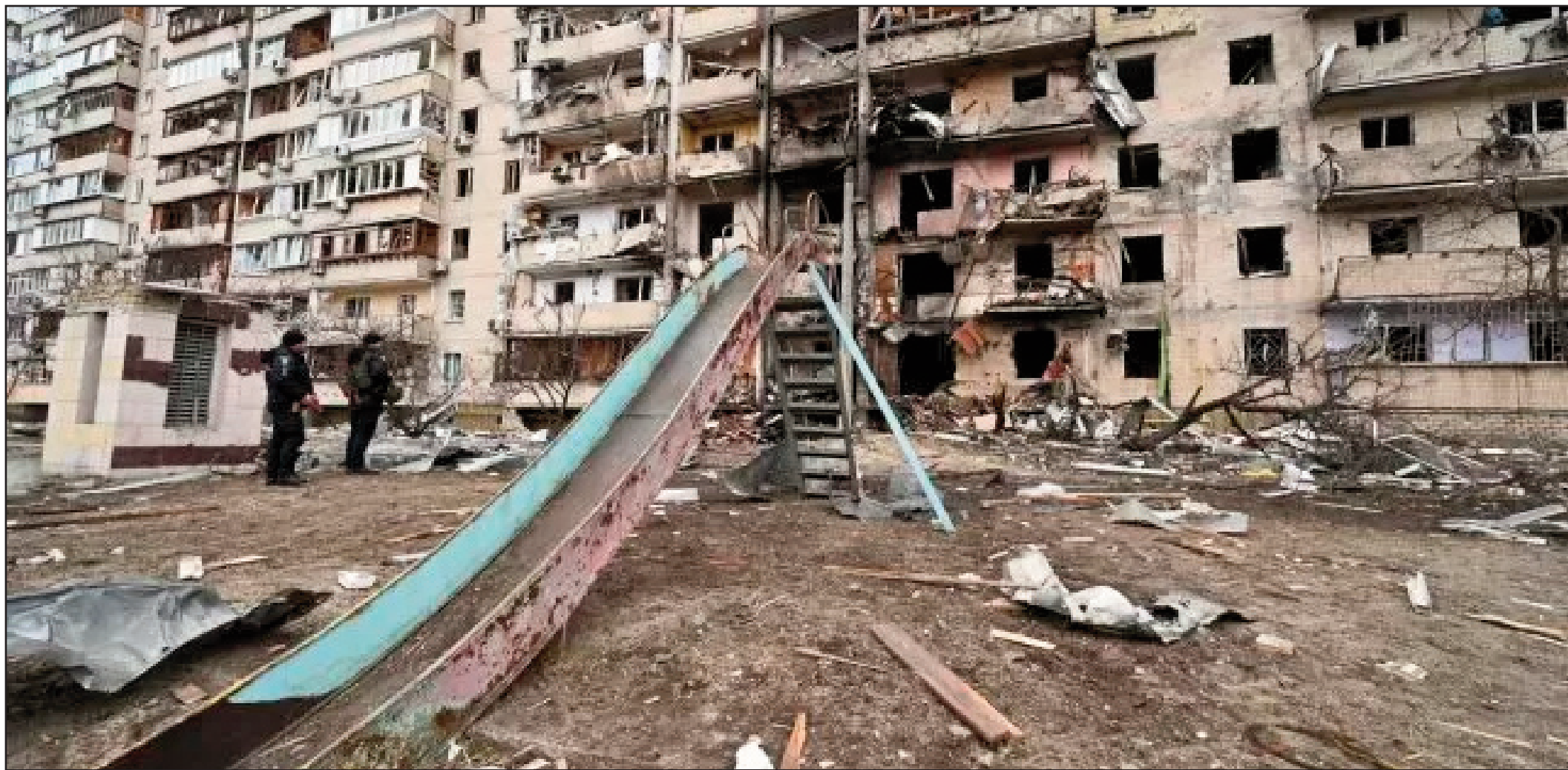


“Insieme ad altre colleghe consigliere abbiamo presentato una proposta di delibera finalizzata a fornire alla cittadinanza spazi destinati all'allattamento e alla cura del neonato negli uffici aperti al pubblico di Roma Capitale. Speriamo che, conclusi i vari passaggi formali, possa essere presto approvata e diventare realtà”. Ad annunciarlo la presidente

dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli, prima firmataria dell'atto. “Tutte le strutture comunali, con il progetto 'Romeing in', dovranno allestire e attivare sale con fasciatoio, poltroncina e tavolino. Lo abbiamo già fatto nei mesi scorsi in Campidoglio, presso l'Aula Giulio Cesare, con lo spazio bebè per le consigliere mamme. Adesso vogliamo estendere

tale servizio a tutte le cittadine che si trovano fuori casa attraverso una rete capillare di baby pit stop. L'obiettivo è dare sostegno alla genitorialità e favorire l'allattamento materno in linea con le raccomandazioni dell'OMS, dell'Unicef e del Ministero della salute. Lo facciamo dunque con azioni concrete e di grande civiltà”, spiega la presidente Celli.

“Ok della Commissione Sport e Qualità della vita a spazi destinati alla cura dei più piccoli negli uffici aperti al pubblico”



“Parere favorevole è stato espresso questa mattina dalla Commissione Sport, Benessere e Qualità della vita alla proposta di iniziativa consiliare che riguarda il progetto “Romeing in” ossia l’allestimento di spazi destinati

all’allattamento e alla cura dei neonati presso gli uffici di Roma Capitale aperti al pubblico. La proposta a firma delle consigliere Svetlana Celli, Michela Cicculli, Valeria Baglio, Nella Converti ed Erica Battaglia, discussa

dalla Commissione da me presieduta che si occupa tra le altre cose di promuovere il benessere dei cittadini, ci ha visto concordi nel ritenere necessario predisporre all’interno degli uffici comunali dei luoghi accoglienti, riservati ed

esclusivamente dedicati al cambio e all’allattamento naturale e artificiale dei più piccoli. Sulla scia di buone pratiche già in atto in alcune realtà municipali, con questo atto che condivido pienamente, non solo si consente ai genitori

di occuparsi e prendersi cura in qualsiasi momento delle esigenze dei loro figli ma si riconosce soprattutto il diritto alla salute e alla crescita sana dei bambini e delle bambine sancito anche dall’ONU e dal Ministero della Salute.

Una tutela che rappresenta il miglior investimento nel futuro che, come amministratori pubblici, possiamo fare”. Così, in una nota, il consigliere Ferdinando Bonnessio, presidente della Commissione Sport di Roma Capitale.

“Rinuncia forzata ai Mondiali di Atletica un danno per l’Italia” Sport: attacco De Gregorio-Muro



“La candidatura di Roma ai mondiali di atletica del 2027 aveva ottime chances di riuscita. La rinuncia forzata, dovuta alla mancanza di una garanzia governativa, rappresenta un grave danno per la Capitale, per l’atletica italiana che tanti successi sta raccogliendo, per lo sport in generale e per l’immagine del nostro paese all’estero. È necessario che queste importanti iniziative

di promozione dello sport riprendano con forza e determinazione e col dovuto sostegno governativo. Auspichiamo anzi investimenti considerevoli sia per l’organizzazione di eventi sportivi internazionali che per moderni impianti polivalenti. La nostra proposta di realizzare il Palazzo EurOmniSport per l’atletica indoor e il ciclismo su pista nell’area dell’ex velodromo olimpico

all’EUR ne è un esempio concreto e va in una duplice direzione: consentire a Roma, e all’Italia, di entrare nei circuiti internazionali da cui finora è rimasta esclusa, e restituire alla città uno spazio pubblico e sportivo”. Così in una nota Flavia De Gregorio e Marco Muro Pes, rispettivamente capogruppo in Campidoglio e al Municipio IX Eur per la Lista Calenda Sindaco.

“Necessario individuare stalli prestabiliti che siano presenti anche nelle periferie” Lancellotti sui monopattini



“È assolutamente necessario prevedere, nel nuovo Regolamento che andremo a stilare entro la fine della consiliatura, degli stalli prestabiliti, sia fisici che virtuali, dove poter lasciare i monopattini. In centro certo, ma anche nelle periferie. – dichiara la Consigliera Capitolina della Lista Civica Gualtieri Sindaco membro della Commissione Mobilità Elisabetta Lancellotti – Purtroppo attualmente i mezzi

di trasporto vengono lasciati ovunque, senza alcuna regola nonostante le limitazioni e i controlli imposti correttamente dalle società che ne gestiscono la distribuzione e diffusione a Roma. La soluzione al problema, quindi, non può che essere l’individuazione di specifici stalli dove ritirare e riconsegnare il monopattino. È importante, però, non scordarsi delle periferie, perché nonostante sia vero che l’im-

piego del mezzo è più diffuso in centro storico, sta oramai prendendo piede anche nei vari municipi. In un’ottica di promozione della mobilità green noi come amministratori di questa città non possiamo che incentivarne l’utilizzo nell’intera città, dando però regole certe che garantiscano non solo la sicurezza dei cittadini ma anche il decoro urbano”, conclude la consigliera Lancellotti.

Radio

GLOBO



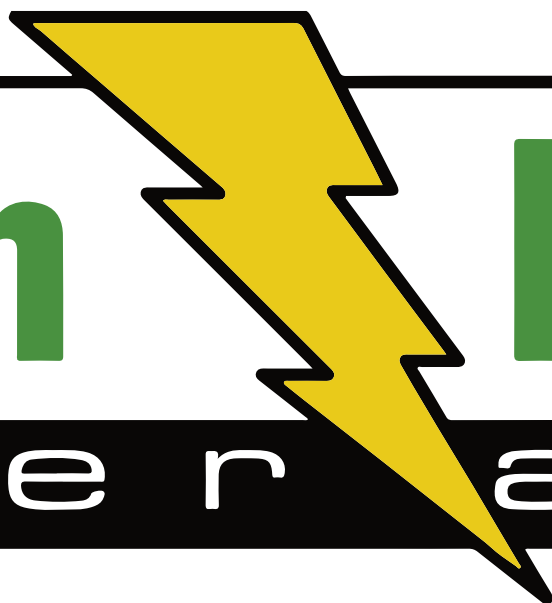
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s